

# LAPEX/Laboratorio di progettazione per i paesi extra-europei

## *Membr*

Federico De Matteis (*responsabile*), Luigi Gazzola, Luca Reale, Simona Salvo, Leone Spita, Nilda Valentin, Hui Yang

## *Produttività scientifica 2011-2016\**

### *Pubblicazioni*

- 7 monografie
- 5 curatele
- 32 saggi in volume
- 38 articoli su rivista
- 11 proceedings
- 10 recensioni
- 7 prefazioni
- 36 voci di enciclopedia

### *Altri prodotti della ricerca*

- 16 progetti architettonici
- 16 workshop e seminari internazionali di progettazione
- 2 visiting professorships
- 1 collana di libri

*\*Produttività scientifica complessiva dei membri del Laboratorio; include anche attività non strettamente inerenti il Lapex*

## **LAPEX/Ricerche\* e Accordi culturali**

*\*Si riportano soltanto le ricerche relative ai temi centrali del Laboratorio Lapex*

### *Ricerche di ateneo*

- 2013 Contemporary urban design in South Korea: Innovations and transformations, 2002-2012 (F. De Matteis)
- 2014 City and housing in India: A review of contemporary practice (F. De Matteis)
- 2014 Tra due mari. Sulle tracce di Ryszard Kapuscinski alla scoperta delle trasformazioni architettoniche e urbane dei paesi dell'ex Unione Sovietica nel Caucaso (L. Spita)
- 2015 Trasformazioni architettoniche e urbane contemporanee nella regione del Caucaso dopo la caduta dell'URSS (L. Reale)

### *Accordi culturali finanziati*

Tokyo University, Giappone

Tohoku University, Sendai, Giappone

Tongji University, Shanghai, Cina *con protocollo scambio studenti*

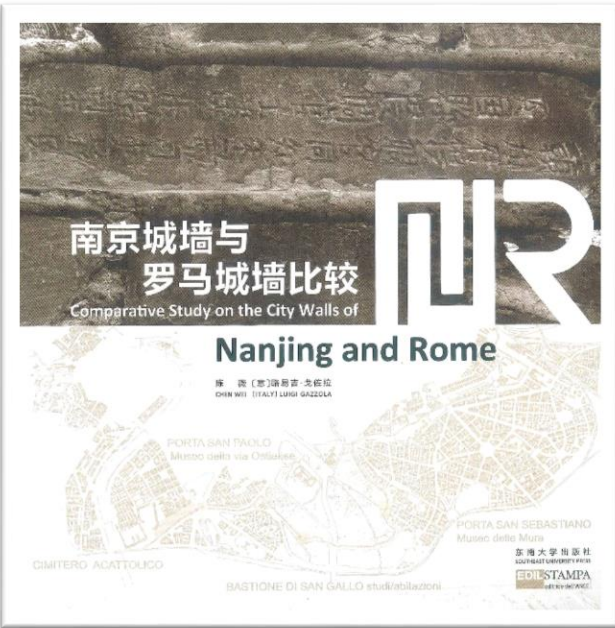
Southeast University, Nanjing, Cina

Myongji University, Seoul, Corea *con protocollo scambio studenti*

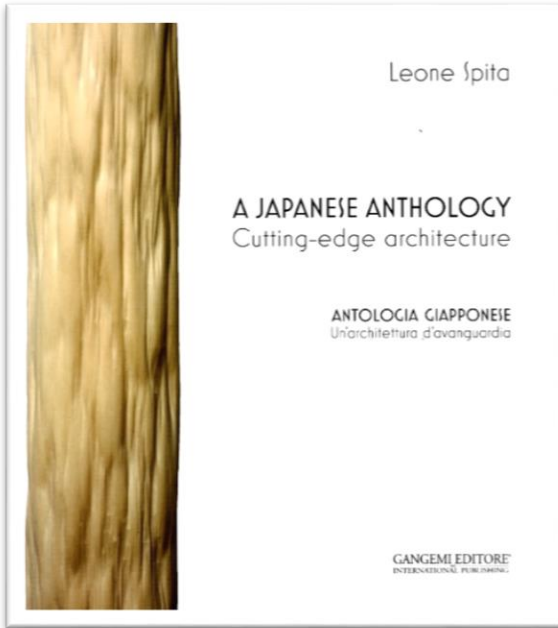
Académie Libanaise des Beaux-Arts, Beirut, Libano

Indian Institute of Engineering, Science and Technology, Kolkata, India *con protocollo scambio studenti*

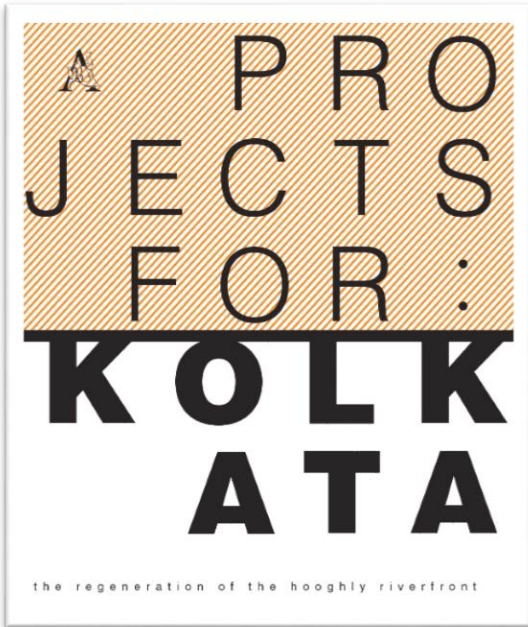
Universidade de Sao Paulo, Brasile *con protocollo scambio studenti*



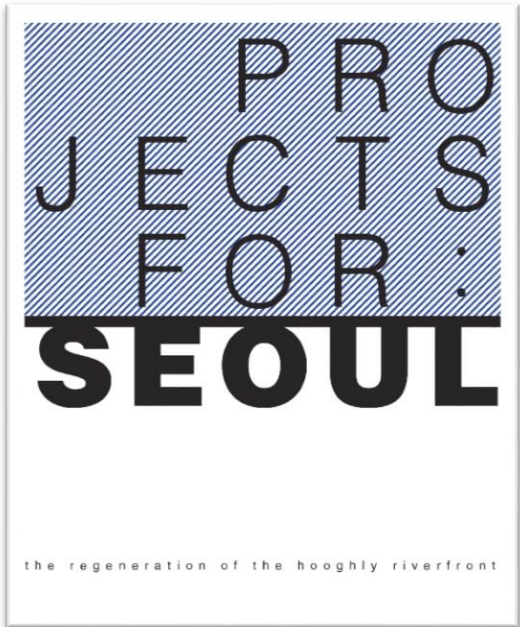
L. Gazzola, W. Chen (eds.)  
*Nanjing and Rome*  
2012



L. Spita  
*A Japanese Anthology*  
2015



V. Geropanta, E. Lucantoni (eds.)  
*Projects for: Kolkata*  
2015



F. De Matteis (ed.)  
*Projects for: Seoul*  
2016

# ENCICLOPEDIA ITALIANA

DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

NONA APPENDICE



ISTITUTO DELLA  
ENCICLOPEDIA ITALIANA  
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI  
ROMA  
MMXV

## MUMBAI - MUNRO



Mumbai - Veduta della città: al centro la torre Arcella, Parkia e WRI, 2010 (foto: Donato Plescia/Eme)

in relazione all'architettura contemporanea. Finno è famoso occasionalmente varie tendenze, dalle più omologate a quelle decise, al contrario, a recepire incerti l'influenza dei processi sociali e le dimensioni contrattate e originali nel processo architettonico. Nel campo degli autori di carattere più commerciale, occorre citare l'architetto Harjee Contractor (n. 1954), fondatore dell'omonimo studio di progettazione, a oggi uno dei più ampi e attivi della città e di tutta l'India. Spesso esultato per il suo stile eclettico, culmi di citazioni al limite del plagio, le sue numerosissime opere ben rappresentano un ampio settore della società indiana contemporanea, socializzata e propensa a una forte ibridazione estetica. La sua opera più nota sono le Imperial Towers (2015-18) nel quartiere di Parkia a M., un complesso di oltre 700 appartamenti da 12 piani, in stile postmoderno.

Di un'altra matrice è lavoro del più noto studio di progettazione di M. e di tutta l'India (fatta eccezione per alcuni maestri ancora parzialmente attivi come Balkrishna V. Doshi), Shilpa Manohar, una delle più interessanti realtà dell'architettura contemporanea. Fondata nel 1990 da Bipin Jain (n. 1965), lo studio comprende non soltanto progettisti, ma anche operai e artigiani con varie specializzazioni, e realizza in proprio parti costruttive, tra cui le opere e opere commissionate. Il recupero della dimensione artigianale è chiaramente leggibile nell'uso dei materiali, nelle lavorazioni tradizionali del legno e della pietra, oppure ricorrendo a forme architettoniche dichiaratamente contemporanee. Tra le più interessanti realizzazioni la Casa Palmira (2007), a Nandgaon, nei pressi di M., situata all'interno di una piantagione di palme da cocco affiancata nel mare, l'abitazione di coppia di due corpi ortogonali allungati leggermente sbalzati fra loro e proporzionati, nello spazio centrale, su una piccola pinna. Il volume su due livelli, fortemente articolato per consentire un'adeguata ventilazione, sono interamente realizzati in legno di alto toni scuro tropicale diffusa nella regione del Maharashtra, con giunzioni ricche della falegnameria tradizionale indiana, prive di parti metalliche. Studio Mumbai è attivo anche nel campo del design, avendo progettato e realizzato, nel 2011, l'altolimento per

il primo piano della Rinascente di Piazza del Duomo a Milano.

Alcune differenze e il lavoro di RMA Architects, studio fondato nel 1990 da Rahul Mehrotra (n. 1959), architetto e oggi direttore del Department of urban planning and design della Harvard University. Mehrotra sviluppa progetti con forti contenuti di ricerca e attenti all'impatto che le opere producono sulla sfera sociale nella quale vengono realizzate. Di notevole interesse è anche l'attenzione che RMA Architects stabilisce con il patrimonio edilizio di M. come nel caso del centro visitatori del Chhatrapati Shivaji Maharaj Vastu Sangrahalaya (2011), uno dei più rilevanti musei della città: il padiglione, realizzato a ridosso dell'edificio coloniale in stile neo-storico, ne esalta le forme secondo una declinazione contemporanea, adottando un rivestimento in acciaio satinato che riflette, deformandola, l'immagine dell'edificio più storico. Mehrotra è anche autore di numerose pubblicazioni sull'architettura del Novecento di M. e studioso delle dinamiche di trasformazione urbana nell'India contemporanea, quali, per

es., la "logica informale" dei dibattiti fonologici dei paesi proposti a cura sui luoghi di lavoro a M. e i grandi eventi religiosi come il Maha Kumbh Mela, quali casi studio di architettura contemporanea.

Numerosi altri studi professionali emergenti operano a M., per es., Architects in Asia Sheela Bhatnagar e Robert Veeris, autori della Casa sul fiume (2013) di Andaj, nei pressi di Mumbai. Altri di rilievo gli interventi di alcuni progettisti di fama internazionale: oltre ai già citati Terracotta 2 dell'aeroporto, di notevole interesse, le volte per la Tata consultancy services (Tata Park), nel quartiere di Andaj, opera degli architetti americani Tod Williams e Billie Tsien (TWBTA, prima fase completata nel 2014, seconda e terza phase per il 2015 e 2018). L'altro caso, un complesso di oltre 700 appartamenti da 12 piani edificati per circa 2000 lavoratori, si inserisce in un'area verde urbana per Mumbai. Il masterplan dedica le varie funzioni all'interno dell'area, collegandole attraverso passaggi ombreggiati pensati per proteggere i percorsi pedonali dal sole. Se i volumi sono realizzati in calcestruzzo a vista e rivestimenti lapidei, materiali prodotti da TWBTA, le finiture interne adottano ampiamente tecniche artigianali locali, quali i mosaici in porcellana, i jali (schermi solari in pietra intagliata) e tappezzerie in tessuti di lana. Come in molte altre loro opere, i volumi si integrano profondamente con il paesaggio circostante, modulandone i dislivelli; la luce naturale, controllata per evitare il surriscaldamento degli spazi interni, viene filtrata da schermi o ventilata da laceranti sagomati, producendo effetti fortemente plastici.

Bisogna citare il Museo del 1900, Mumbai 2011, di Coscia, 2011, 137, un monografico Studio Mumbai 2007-2012.

Federico De Martini

MUNRO. Anna (nata Anna Laura Ott) - Scrittrice canadese, nata a Wingham (Ontario) il 10 luglio 1931. M. ha sempre privilegiato il racconto breve difendendo da chi, acriticamente, lo rimprovera di essere un romanzo e affidando brevi storie ritratti pungenti e sentimenti nascosti dell'universo femminile. Popolarissima in Canada e vincitrice di numerosi riconoscimenti, è stata tradotta in Italia

Enciclopedia Italiana  
di Scienze, Lettere ed Arti  
Nona Appendice  
2015

Voci redatte:

- Astana
- Azerbaijan
- Corea del Sud
- Georgia
- Giappone
- Hong Kong
- Kazakistan
- Kengo Kuma
- Mumbai
- Shigeru Ban
- Singapore
- Taiwan

# BONJOUR BEIRUT.

Realtà e sovrascrittura libanese

Nel 1986 il gruppo pop argentino G.I.T. pubblicò, nel suo terzo album, la canzone *Buenas noches Beirut*, ballata dai toni apocalittici dedicata al conflitto che già da dieci anni stava devastando la capitale libanese e tutto il resto del paese mediorientale. Difficile, oggi, immaginare come nell'era prima di Internet l'eco di eventi che si svolgevano al capo opposto del pianeta potesse percolare, seppure filtrata, fino all'immaginario collettivo di un'altra nazione tormentata dalla violenza, anche se di diversa matrice e visibilità. Le immagini televisive bastavano per convogliare la distruzione causata dai bombardamenti israeliani del 1982, realtà evocata anche dai CCCP in *Emilia parvoisa* di due anni dopo: «Brucia Tiro / Sidone il roipnol fa un casino se mescolato all'alcool / Bombardieri su Beirut». Ma quello che è stato il primo conflitto ampiamente visualizzato dai *mass media*, prima che nel 1991 con *Even better than the real thing* gli U2 raccontassero la Guerra del Golfo come un'embrionale esperienza di "realtà aumentata" per i piloti degli aerei americani, ha prodotto uno scollamento tra la realtà fisica di Beirut e la sua immagine, divaricazione quanto mai evidente oggi, a più di venti anni dalla conclusione del conflitto. Benché la configurazione odierna di quello che un tempo veniva chiamato *Balad*, il centro storico, sia pesantemente orientata dall'azione speculativa della grande *public company* fondiaria, Solidere (*Société libanaise pour le développement et la reconstruction de Beyrouth*), creata nel 1994 dall'allora premier Rafic Hariri, nonché dagli interessi economici di costruttori decisi a trasformare Beirut in una nuova Dubai o Abu Dhabi, lo spazio urbano rappresenta un interessante *ballon d'essai* per la lettura dei processi di stratificazione e sovrascrittura delle immagini architettoniche. Che cosa c'è di "vero", oggi, a Beirut? In che misura l'anastolosi delle forme urbane del passato può riuscire a rendere giustizia di uno spessore ulteriore, dell'ineffabile peso del "reale"?

Più che in qualsiasi altra città ricostruita dopo uno dei

97

Federico De Matteis



95  
 Abitare in Terra  
 pagina 10  
 LEONE SPITA  
 BAKU  
 Sulla via della seta del XXI secolo

## BAKU Sulla via della seta del XXI secolo

lettura di Leone Spita



La città intera (con Libeche), sulle sponde del fiume Fozes.  
 Nella pagina a fianco il Teatro Nazionale e l'Accademia dell'Opera di Batavia (1905-11).

**U**na volta era Baidube, la città dei venti. Che ancora soffiano, imprevisi e forti, dal mar Caspio. O Baku, la città nera. Resa nera dal petrolio che, a fine Ottocento, la schizzò in alto, tra le città più ricche del mondo; più di quelle del Texas e della Pennsylvania.

Capitale dell'Azerbaijan, avamposto dell'Asia Centrale, pur trovandosi in una fascia geopolitica quale è il Caucaso, resta ai più una

meta sconosciuta. Negli ultimi otto anni – grazie alle scoperte *offshore* e a nuove tecniche estrattive che hanno rilanciato la produzione di petrolio e di gas naturale – Baku è tornata ad essere una destinazione mondiale di investimenti e traffici al pari di Astana capitale del Kazakistan, altra ricchissima ex repubblica sovietica.

Il boom petrolifero, che sconvolse il paese tra il 1972 e il 1920, causò il secondo Rinascimento della città.

Il primo fu nel XII secolo, quando lo shirvan-shah' Alishan la elesse a capitale, periodo nel quale costituiva una tappa lungo la via della seta, la sosta sulla riva del mar Caspio, prima di lasciare l'Europa per l'Oriente.

Marco Polo raccontava di come a Baku la nafta venisse utilizzata per illuminare le case ma anche per curare le dermatiti. La città ha sempre prosperato sul petrolio: i primi pozzi risalgono addirittura al VII secolo a.C. al tempo dell'impero Mediano, la prima dinastia iraniana.





Un'iniziativa didattica congiunta che diventa permanente a partire dall'AA 2015-2016

## 国际学术交流会

内容介绍：  
罗马的城市发展史  
罗马历史地段保护规划历程  
罗马城市中心的空间转型与问题  
历史地段再开发的实践和经验

主题：  
**历史地段保护规划经验**  
**古罗马城及周边地区的保护与更新**  
THE PROTECTION AND RENOVATION OF THE ANCIENT ROME CITY

主讲人：  
罗马第一大学建筑学院历史遗产保护研究团队：  
**Federico De Matteis**  
建筑设计系非欧洲国家建筑研究室主任  
**Luca Reale**  
罗马OSA建筑与景观设计事务所创始人  
**Simona Salvo**  
罗马第一大学副教授  
**Yang Hui**  
建筑遗产保护与修缮专业博士后

2015.11.12 (周四) 14:00-17:30  
天津规划展览馆报告厅  
地址：河北区博爱道30号(西北安桥)

主办单位：  
天津市城市规划学会(协会)  
协办单位：  
天津大学建筑学院  
天津市旧城改造与生态化技术工程中心









